

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

NUOVA FERRARA	04/09/2018	14	Schianto tra auto Diciannovenne ricoverato in Rianimazione = Frontale nella notte, ragazzo in Rianimazione <i>F. T.</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	04/09/2018	38	Modenese, vittoria storica Buttitta: Piedi per terra <i>Gabriele Farina</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/09/2018	39	West Nile, due morti in città Ricoverati altri dieci pazienti = West Nile, l'incubo continua Morte due anziane al Maggiore <i>Donatella Barbetta</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/09/2018	39	AGGIORNATO West Nile, due morti in città Ricoverati altri dieci pazienti = West Nile, l'incubo continua Morte due anziane al Maggiore <i>Donatella Barbetta</i>	5
RESTO DEL CARLINO FERRARA	04/09/2018	45	Balli e musica alla Villa Martinelli <i>Valerio Franzoni</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/09/2018	51	In auto con cocaina e marijuana Nei guai un 49enne di Anzola <i>P.I.t.</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/09/2018	54	Aizza il pitbull contro l'ex compagno <i>Matteo Radogna</i>	8

Schianto tra auto Diciannovenne ricoverato in Rianimazione = Frontale nella notte, ragazzo in Rianimazione

Centese di 19 anni trasportato in elisoccorso all'ospedale Maggiore di Bologna. Altri due 25enni coinvolti nello schianto

[F. T.]

Un ragazzo centese di 19 anni è in Rianimazione per le ferite riportate in uno scontro tra auto. All'ospedale anche due 25enni. / PAG.M

Pauroso incidente stradale nella tarda serata di domenica a Cento. Tré i feriti nello schianto, avvenuto lungo via Modena. Uno tra questi, il più grave, è un diciannovenne residente proprio nella città del Guercino: a causa delle ferite riportate, si trova ricoverato all'ospedale Maggiore di Bologna. In condizioni serie ma fortunatamente non in pericolo di vita. LA DINAMICA Mancano dieci minuti a mezzanotte quando un rumore terribile squarcia il silenzio e il buio. In via Modena, all'altezza dell'incrocio con via del Curato, si scontrano frontalmente una Toyota Yaris e una Peugeot 508 station wagon. A bordo della prima auto, diretta da San Giovanni in Persiceto verso Cento, c'è solo un giovane, il diciannovenne centese. Sull'altra vettura viaggiano invece due persone: un ragazzo e una ragazza, entrambi 25enni e residenti a San Giovanni. Le motivazioni dello schianto non sono del tutto chiare e ancora al vaglio delle forze dell'ordine, in particolare dei carabinieri della compagnia di Cento, accorsi immediatamente sul luogo. Non si esclude che sull'incidente abbiano pesato le imperfette condizioni del manto stradale in quel tratto di via Modena. Ma non va sottovalutato il fattore umano: il terribile sinistro può aver avuto origine da una distrazione di uno dei conducenti. E visto lo stato in cui le auto sono arrivate in officina a seguito dell'impatto, di sicuro c'è l'elevata velocità, non inferiore ai 100 chilometri orari, che le auto stavano tenendo in quel preciso istante. LA CORSA IN OSPEDALE Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118. Subito si sono resi conto che a presentare le ferite più gravi era il diciannovenne contese alla guida della Yaris. La preoccupazione è salita la punto che si è resa indispensabile la chiamata dell'elisoccorso che ha trasportato d'urgenza il ragazzo all'ospedale Maggiore di Bologna. Dove ora si trova ricoverato in rianimazione: le sue condizioni risultano critiche, come detto tuttavia non rischia la vita. Anche gli altri due ragazzi che si trovavano a bordo della Peugeot 508 hanno riportato ferite in seguito al frontale, decisamente meno lievi però rispetto al diciannovenne. F.T.

Modenese, vittoria storica Buttitta: Piedi per terra

[Gabriele Farina]

Gabriele Farina

Un debutto vincente nel segno del quattro. Tante sono le reti siglate dalla Modenese nella prima, storica partita in Promozione. A farne le spese il Persiceto, già sconfitto con un poker (1-4) nel debutto intemo nel Gironedi Coppa. Quattro e quattro ovvero quarantaquattro. Ecco i punti che spera di raggiungere la squadra alla fine del campionato. Ci dovrebbero garantire una salvezza tranquilla - commenta il direttore sportivo Piero Buttitta - come avvenuto negli ultimi anni da altre formazioni. Bisogna però stare molto attenti. Le prossime tre gare saranno con Fabbrico, San Felice e Riese: un buon termometro per valutare il nostro valore. Tre corazzate pronte a sfidare una Cenerentola che non ha voglia di rinunciare al ballo, ma nemmeno desidera montarsi la testa. Poco importa, dunque, se 44 è anche il numero della vettura di Lewis Hamilton, che nel Mondiale di Formula Uno guarda tutti dall'alto in basso proprio come fa adesso la Modenese. Continuiamo con gli obiettivi che avevamo - aggiunge il Ds - perché ancora non abbiamo fatto nulla. Abbiamo ottenuto due vittorie contro la stessa squadra, forse ancora in condizione. Loro hanno cambiato sei giocatori, noi un paio, ma non è un test attendibile. Di certo, i nostri ragazzi eseguono i movimenti richiesti: le prove svolte durante la settimana vanno a buon fine. I mattatori di giornata sono stati con due doppiette Outtara e Rizzo, che due fanno quarantaquattro anni... più uno. Abbiamo buone individualità - conclude Buttitta - e abbiamo cambiato 18 giocatori rispetto allo scorso anno: soltanto 4 sono rimasti. Dieci avevano già lavorato con me: sono sorprese, ma non più di tanto. G.F.

West Nile, due morti in città Ricoverati altri dieci pazienti = West Nile, l'incubo continua Morte due anziane al Maggiore

[Donatella Barbetta]

A PAGINA 2 E 3

di DONATELLA BARBETTA_____ IL VIRUS West Nile uccide anche sotto le Due Torri. Due donne anziane, residenti in città, ricoverate nel reparto di Rianimazione del Maggiore (nella foto), sono morte domenica scorsa per complicazioni legate anche alla febbre del Nilo. Le pazienti soffrivano già di gravi patologie, alle quali si è sovrapposta l'infezione provocata dalla puntura della zanzara comune notturna, Culex pipiens. La più grande d'età aveva superato gli 80 anni ed era ricoverata da una ventina di giorni - spiega Luciana Prete, dirigente del Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausi -, mentre l'altra, che aveva qualche anno in meno era in ospedale da cinque giorni: una usciva ancora di casa, l'altra no. I sintomi che le hanno portate al Maggiore sono stati febbre alta ed encefalite. Alle loro famiglie va la mia vicinanza. UN'ESTATE tremenda per le conseguenze dovute alla diffusione del virus, comparso nelle nostre campagne dopo la metà di luglio: in meno di due mesi, infatti sono stati segnalati al Dipartimento 46 casi, di cui 29 hanno manifestato la forma più grave, neuroinvasiva, come riporta il bollettino dell'Istituto superiore di sanità. Delle 46 persone infettate dal West Nile - spiega Prete - undici sono di Bologna, diciannove del distretto Pianura est che comprende centri come Bentivoglio, Budrio e San Giorgio di Piano, sette del distretto Pianura ovest con San Giovanni in Persiceto, due del distretto Reno - Lavino - Salmuggia, tre del distretto di San Lazzaro, mentre quattro non sono residenti nel Bolognese. Ai malati si aggiungono sei donatori di sangue, nei quali, grazie al test a cui vengono sottoposti, è stata riscontrata la presenza del virus, ma senza presentare i sintomi della malattia. In tutto, 52 casi. Attualmente sono ricoverati altri dieci pazienti: sei negli ospedali dell'Ausi - due al Maggiore, tre nell'ospedale di Budrio, uno in quello di Bentivoglio - e quattro al Sant'Orsola. Al Policlinico un uomo è in prognosi riservata, mentre altri e tre, tra i quali una donna, sono in miglioramento. EPPURE, come sottolinea l'Ausi in una nota la febbre da West Nile, trasmessa dalla zanzara comune notturna che punge nelle ore comprese tra il tramonto e l'alba, non è una malattia mortale. In città è scattato l'allarme da quando è comparso il virus, attorno a Ferragosto. In quei giorni Marco Farina, responsabile del settore Salute e tutela ambientale del Comune, aveva detto che era quanto risultava dagli esiti di alcuni esami fatti su uccelli malati. E così erano partiti gli interventi di contrasto alla zanzara vicino agli ospedali Maggiore e Bellaria, seguiti dal trattamento ai Giardini Margherita.

AGGIORNATO West Nile, due morti in città Ricoverati altri dieci pazienti = West Nile, l'incubo continua Morte due anziane al Maggiore

[Donatella Barbetta]

A PAGINA 2 E 3

di DONATELLA BARBETTA_____ IL VIRUS West Nile uccide anche sotto le Due Torri. Due donne anziane, residenti in città, ricoverate nel reparto di Rianimazione del Maggiore (nella foto), sono morte domenica scorsa per complicazioni legate anche alla febbre del Nilo. Le pazienti soffrivano già di gravi patologie, alle quali si è sovrapposta l'infezione provocata dalla puntura della zanzara comune notturna, Culex pipiens. La più grande d'età aveva superato gli 80 anni ed era ricoverata da una ventina di giorni - spiega Luciana Prete, dirigente del Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausi -, mentre l'altra, che aveva qualche anno in meno era in ospedale da cinque giorni: una usciva ancora di casa, l'altra no. I sintomi che le hanno portate al Maggiore sono stati febbre alta ed encefalite. Alle loro famiglie va la mia vicinanza. UN'ESTATE tremenda per le conseguenze dovute alla diffusione del virus, comparso nelle nostre campagne dopo la metà di luglio: in meno di due mesi, infatti sono stati segnalati al Dipartimento 46 casi, di cui 29 hanno manifestato la forma più grave, neuroinvasiva, come riporta il bollettino dell'Istituto superiore di sanità. Delle 46 persone infettate dal West Nile - spiega Prete - undici sono di Bologna, diciannove del distretto Pianura est che comprende centri come Bentivoglio, Budrio e San Giorgio di Piano, sette del distretto Pianura ovest con San Giovanni in Persiceto, due del distretto Reno - Lavino - Salmuggia, tre del distretto di San Lazzaro, mentre quattro non sono residenti nel Bolognese. Ai malati si aggiungono sei donatori di sangue, nei quali, grazie al test a cui vengono sottoposti, è stata riscontrata la presenza del virus, ma senza presentare i sintomi della malattia. In tutto, 52 casi. Attualmente sono ricoverati altri dieci pazienti: sei negli ospedali dell'Ausi - due al Maggiore, tre nell'ospedale di Budrio, uno in quello di Bentivoglio - e quattro al Sant'Orsola. Al Policlinico un uomo è in prognosi riservata, mentre altri e tre, tra i quali una donna, sono in miglioramento. EPPURE, come sottolinea l'Ausi in una nota la febbre da West Nile, trasmessa dalla zanzara comune notturna che punge nelle ore comprese tra il tramonto e l'alba, non è una malattia mortale. In città è scattato l'allarme da quando è comparso il virus, attorno a Ferragosto. In quei giorni Marco Farina, responsabile del settore Salute e tutela ambientale del Comune, aveva detto che era quanto risultava dagli esiti di alcuni esami fatti su uccelli malati. E così erano partiti gli interventi di contrasto alla zanzara vicino agli ospedali Maggiore e Bellaria, seguiti dal trattamento ai Giardini Margherita.

Balli e musica alla Villa Martinelli

[Valerio Franzoni]

VENERDÌ Villa Martinelli diventerà una vera e propria discoteca a cielo aperto per la seconda edizione di 'Bloody Mary'. L'evento, che partirà alle 23.30 e che si concluderà alle prime luci dell'alba, vedrà alternarsi alla consolle veri e propri 'maestri' come Dj Ralf, Lorenzo De Blanck, Matteo Vanti, Alberto Lolli, cui si aggiungeranno altri personaggi del dj-set, provenienti dai diversi locali con cui collaborano i ragazzi del 'Bloody Mary' che ieri hanno illustrato l'evento nelle sale della Galleria d'Arte Moderna 'Aroldo Bonzagni', assieme al patron del Cento Carnevale d'Europa Ivano Manservisi, tra i supporter dell'iniziativa, l'assessore centese Matteo Fortini, il vicesindaco di San Giovanni in Persiceto Valentina Cerchiali e alla dottoressa e psicanalista Rosanna Rulli. Quest'ultima ha illustrato la finalità della serata che unirà il divertimento alla solidarietà: parte del ricavato, infatti, verrà destinato ai centri psichiatrici di Cento e San Giovanni in Persiceto. L'intenzione - ha spiegato Rulli - è quella di attivare borse lavoro dedicate a persone malate, che verrebbero seguite da un tutor sul posto di lavoro. Una bellissima idea che si inserisce nel solco dell'inclusione. Per questo, sia Manservisi che gli amministratori comunali hanno espresso tutto il loro sostegno a questo evento: I nostri comuni - ha affermato Fortini -, che già hanno iniziato a collaborare su diversi fronti, sono orgogliosi di dare supporto a questo evento. Un evento che vede tantissimi sponsor a sostegno, che ringraziamo - ha detto Enrico Fugagnoli, in rappresentanza dello staff di giovani del 'Bloody Mary' -. Hanno dimostrato grande sensibilità nei confronti della finalità di questa iniziativa che siamo orgogliosi di essere riusciti ad organizzare, anche grazie al supporto di Ivano Manservisi. Per partecipare, sulla pagina Facebook 'Bloody Mary 2018 pres. Ralf at Villa Martinelli' sono riportate tutte le indicazioni per acquistare i biglietti. Valerio Franzoni

In auto con cocaina e marijuana Nei guai un 49enne di Anzola

[P.I.L.]

-SAN GIOVANNI- DENUNCIATO uno spacciatore di sostanze stupefacenti dagli agenti del commissariato di San Giovanni in Persiceto. Si tratta di un italiano, C. C. di 49 anni, residente ad Anzola Emilia, incensurato. L'altra sera due poliziotti di una volante durante un normale controllo del territorio hanno notato una Volkswagen Golf con un'andatura sospetta, nei pressi della rotonda de Le Budrie, frazione di San Giovanni. E' quindi scattato il controllo, che ha dato i suoi frutti perché i poliziotti hanno rinvenuto cinque dosi di cocaina, una di marijuana, due pipe, quattro canne di vetro e sostanze da taglio come il bicarbonato. Gli agenti hanno anche trovato in possesso dell'uomo settecento euro in contanti. Successivamente è stata effettuata la perquisizione domiciliare e gli inquirenti hanno rinvenuto altre sostanze per tagliare la droga. p. 1.1. RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

Aizza il pitbull contro l'ex compagno

[Matteo Radogna]

-ARGELATO- SCOPRE che l'ex compagno va a pranzo con la famiglia della nuova fidanzata, e la donna, 37enne, residente a Funo di Ai-gelato, va su tutte le furie e aizza il proprio pitbull contro l'uomo. Quest'ultimo si difende, ma riporta ferite in tutto il corpo e soprattutto a un piede, con una prognosi di 15 giorni. È accaduto nel centro della frazione, poco dopo mezzogiorno: la 37enne, abitando nello stesso palazzo dei genitori della nuova fidanzata dell'ex compagno, si è accorta che quest'ultimo era andato a pranzo dalla 'nuova' famiglia. NON L'AVESSE mai fatto: la donna è andata su tutte le fùrie e l'uomo per tranquillizzarla si è presentato alla sua porta per risolvere tutto in modo pacifico. A questo punto, la 37enne, invece di accettare le scuse si è arrabbiata ancora di più e ha aizzato il cane contro l'ex compagno 35enne che si è protetto il collo dai morsi dell'animale, ma lasciando indifese le gambe. Proprio a un piede, il cane lo ha azzannato procurandogli dei tagli profondi. LA CHIAMATA ai carabinieri è arrivata di conseguenza: sul posto sono intervenuti i carabinieri del radiomobile di Persiceto, che hanno sentito testimoni e riportato la situazione alla calma. Delle indagini, invece, se ne stanno occupando i militari della stazione di San Giorgio di Piano. Intanto, la donna è stata denunciata per lesioni aggravate e malgoverno di animale. I militari, come detto, stanno continuando le indagini: la 37enne rischia anche il sequestro dell'animale, che per ora è ancora affidato alla donna. I CARABINIERI sentiranno i testimoni dell'accaduto. Ad aggravare la situazione, il fatto che l'uomo e l'ex compagna hanno un figlio e gli uomini dell'Arma dovranno, come da prassi, informare gli assistenti sociali. Non è la prima volta che il condominio - raccontano alcuni residenti - diventa teatro di litigi tra i due, ma finora nessuno era mai rimasto ferito. Il cane, raccontano i vicini, è un animale mansueto e molto legato alla padrona. Matteo Radogna